



## **I problemi e le emergenze del territorio dei quartieri di Decima e Torino sud**

*Promemoria a cura del Comitato di Quartiere Torino Decima per l'incontro del 24 giugno 2008 con il Presidente del Municipio XII, Pasquale Calzetta.*

Com'è noto il territorio del Municipio XII sta vivendo da anni alcune trasformazioni profonde che hanno assunto recentemente ritmi sempre più accentuati all'interno delle più generali trasformazioni urbanistiche che sta vivendo la città di Roma a seguito dell'approvazione del NPRG.

Le trasformazioni straordinarie che stanno quindi investendo il Municipio si sommano ai problemi di amministrazione ordinaria e gestione del territorio la cui importanza risulta amplificata da ragioni strutturali (il tema dello smaltimento dei rifiuti si propone come una centralità differentemente dal passato), dal quadro di difficoltà, in primis economiche, nel quale le amministrazioni comunali si sono venute a trovare negli ultimi anni e dall'impatto proprio delle trasformazioni di fondo alle quali è sottoposto il territorio.

I problemi di Torino sud e Decima si inquadrano in questo contesto e solo in tale contesto possono trovare una loro soluzione coerente, tenendo presente che gli oltre 26mila abitanti che vi risiedono costituiscono poco meno di un sesto della popolazione del Municipio.

I temi chiave attorno ai quali si raggruppano i problemi di Decima e Torino sud e sui quali da anni sta lavorando il Comitato di Quartiere Torino Decima (CdQ), si possono sintetizzare come segue:

**a) le trasformazioni urbanistiche;**

**b) il decoro urbano;**

**c) l'ambiente;**

**d) la viabilità e i trasporti;**

**e) la condizione abitativa**

**a) le trasformazioni urbanistiche**

È del tutto evidente che in questo ambito la maggiore sofferenza riguarda l'intervento previsto per l'area di **Casal Grottoni** dalla Delibera Comunale n. 66 di maggio 2007. Il CdQ è impegnato strenuamente in una battaglia per respingere l'intervento urbanistico previsto dalla 66 soprattutto per quel che riguarda la parte preponderante di tale intervento: l'edificazione di un centro commerciale che, stando alle planimetrie allegate alla Delibera, appare di dimensione di poco ridotte rispetto a quello inaugurato proprio ieri a Castellaccio. L'insensatezza di tale intervento urbanistico appare evidente ed il CdQ è impegnato con tutte le sue forze per scongiurarlo, invitando l'Amministrazione Comunale a tornare sui suoi passi ed il Municipio ad impegnarsi perché ciò avvenga assumendo il proprio ruolo di governo di prossimità e di difesa del territorio. Sgombrare il campo dalla Delibera n. 66 può permettere la riapertura del confronto sulla destinazione dell'area, che, mantenendo la sua vocazione di area verde, cuscinetto tra il quartiere e gli snodi viari del GRA e dell'Ostiense, può senza dubbio ospitare la fermata Torino della Roma Lido ed alcuni servizi pubblici di cui oggi è deficitario Torino sud.

Collegata con il tema del NPRG è anche la questione del **Parco della cisterna romana, l'area verde compresa tra Via mar della Cina e Via della grande muraglia** salvaguardata grazie all'iniziativa dei cittadini e dell'associazione "Torino verde" che ha per ora allontanato lo spettro di un'ulteriore

edificazione. Dopo gli accordi recentemente raggiunti la situazione è in stallo e riteniamo sarebbe opportuno uscire da questo stallo e dare forza e sostegno al progetto di un parco fruibile dai cittadini della zona.

### **b) il decoro urbano**

La rilevanza del tema del decoro urbano risulta evidente se solo si fa una passeggiata per le strade di Decima e Torrino che, in numerose zone, stanno subendo negli ultimi tempi un vero e proprio degrado progressivo. Il tema del decoro urbano appare strettamente intrecciato con due problemi chiave: la nettezza urbana e la gestione delle aree verdi. Come già facemmo con la precedente Amministrazione Municipale, avanziamo in primo luogo due proposte generali:

- **pensare un piano generale di recupero e manutenzione delle principali aree verdi del Municipio** che le restituisca alla fruizione dei cittadini, comprendendo in questa prima proposta il recupero a verde di aree orrendamente cementificate come piazza Cina, che costituirebbe così finalmente un luogo di incontro di un quartiere privo di una sua piazza (per la piazza di Decima, grazie all'impegno dei cittadini e del CdQ, sono stati avviati recentemente i lavori per il suo recupero dopo lo scempio del progetto 100 piazze);
- **estendere l'esperienza della raccolta differenziata porta a porta a Torrino sud e agli altri quartieri del Municipio, sulla scorta dei risultati positivi conseguiti a Decima, eliminando così i cassonetti dalle strade e giungere contestualmente ad un riassetto del servizio di pulizia meccaniche delle strade** (aumento della frequenza dei passaggi, pulizia e sfalcio della erbacce dei marciapiedi, azione energica verso le automobili parcheggiate in barba ai divieti di sosta).

Nello specifico, è bene evidenziare le aree di maggiore sofferenza:

✓ **L'area di Via Sansotta, piazza Tarantelli.**

Si tratta di un'area che sta subendo un degrado impressionante, reso ancora più acuto dalla famigerata area sosta per i camper (ancora aperta nonostante la nostra richiesta di intervento urgente), dove 300mila euro di denaro pubblico che avrebbero potuto finanziare la riqualificazione della zona, sono stati sperperati. Un mercato di ortofrutta che si svolge quotidianamente in condizioni igieniche ormai indescrivibili, un mercato bisettimanale nel centro di piazza Tarantelli che lascia dietro di sé un'enorme quantità di spazzatura che, a causa dell'eccessivo ritardo con il quale l'AMA interviene per la pulizia (spesso il giorno successivo), si accumula regolarmente ai bordi della massicciata del trenino Roma Lido (entrambi i mercati, peraltro, privi di servizi igienici), sporcizia, verde non curato e ricettacolo di spazzatura; il tutto coronato da una stazione del treno Roma Lido che dire fatiscante è poco, visto lo stato abbandono in cui versa. Urge mettere in piedi un progetto di recupero dell'area che parta dalla definitiva eliminazione di quel che resta dell'area sosta per giungere alla riqualificazione della stazione delle Roma Lido, passando per il Plateatico, il cui progetto andrà prossimamente in discussione al Comune.

✓ **L'area di Piazza Cina e dintorni.**

La cementificazione di piazza Cina coronata da poche palme ormai agonizzanti e intristita da un monumento su cui si è scatenata la fantasia popolare, è l'emblema di quello che sembra un tentativo cosciente di rendere poco vivibile un quartiere. Si potrebbe cominciare rimuovendo il monumento, cambiando le essenze arboree, adottando misure che evitino che la piazza diventi sede di corse automobilistiche (in particolare la notte d'estate) e cominciando a riprogettare la piazza, coinvolgendo i cittadini, la parrocchia, le associazioni in uno sforzo comune teso a restituirla ai cittadini. Volgendo poi lo sguardo ad alcune aree limitrofe dove i passaggi tra i caseggiati sono ormai in uno stato di degrado preoccupante.

- ✓ **Decima: la piazza, il parco di Viale Camillo Sabatini e le aree verdi**  
Il 17 novembre 2006 il CdQ inviò un fax nel quale si denunciava l'abbandono ed il degrado del parco. Finalmente si stanno concludendo i lavori del parco giochi, finanziato dalla provincia ma questo rappresenta un primo (e per ora molto piccolo) passo per il recupero dell'area. Ma rimane ancora aperto il problema della mala gestione delle aree verdi dell'ATER sulle quali riteniamo sia opportuna un'iniziativa del Municipio per combattere il degrado che spesso ne deriva
- ✓ **L'area di Via fiume giallo.**  
La zona verde sovrastante gli impianti dell'ACEA è priva di una manutenzione costante e fa bella mostra di alcuni tristi scheletri di panchine. Tale area, insieme ad altre, è oggetto di un progetto di compensazione ambientale da parte dell'ACEA promosso dal CdQ e dall'Assessorato ai LL.PP. sul quale riteniamo importante si attivi una collaborazione serrata con il Municipio perché giunga a conclusione positivamente. Va segnalato in questa zona lo stato di pessima manutenzione dei marciapiedi.
- ✓ **L'area verde compresa tra Via fiume della perle e Via della grande muraglia e l'area verde di Via fosso del Torrino.**  
Non pensiamo ci sia nulla da aggiungere a queste due "vetrine" del nostro quartiere. Il Parco di Via della Grande Muraglia è la più grande area verde dei due quartieri. Un Parco, di fatto, non fruibile considerando il degrado che lo caratterizza e la pericolosità determinata da una completa incuria delle alberature e delle piante di sottobosco presenti. Le panchine, peraltro ormai tutte danneggiate, sono posizionate per non essere usate dai cittadini, tutte fronte strada per non permettere socializzazione e riposo, ed i cestini presenti non sono mai svuotati. Insomma un Parco solo virtuale che invece potrebbe essere l'accoglienza verde a chi raggiunge il nostro territorio.  
Stessa cosa dicasi per l'area verde di Via Fosso del Torrino, più piccolo come estensione e per la sua posizione meno fruibile, ma non per questo meno urgenti sono gli interventi che necessitano di manutenzione sia delle alberature che delle panchine di sosta anche qui posizionate tutte fronte strada.

### c) l'ambiente

Molti dei temi toccati nel punto precedente investono tematiche di carattere ambientale. In questo ambito ci sembra opportuno sollevare due grandi questioni.

La prima riguarda il **tema annoso del depuratore ACEA**. Sono ormai anni che è aperto un tavolo di confronto tra ACEA, Assessorato ai LL.PP. e Comitato di Quartiere, confronto che ha prodotto alcuni interventi che hanno riportato il depuratore ad un funzionamento che garantisce alcuni standard minimi. Continuano a manifestarsi però episodi di cattivi odori che insieme con la vera e propria emergenza rumori, in atto da mesi, non permette di ricondurre a condizioni fisiologiche l'impatto di tale impianto sul territorio di Torrino sud e Decima. L'ACEA, sul tema dei rumori, ha garantito l'inizio delle operazioni di sostituzione dei motoriduttori entro giugno, operazioni che dovrebbero completarsi in circa 10 mesi con la contestuale copertura delle coclee. A breve ci sarà un incontro del CdQ con ACEA che dovrebbe portare un chiarimento ulteriore su alcune questioni ancora aperte.

La seconda riguarda l'**inquinamento elettromagnetico**. Dal traliccio installato presso la Telecom in via fiume bianco fino all'ultimo episodio dell'Eur, le preoccupazioni sono crescenti. La mappa dei siti ed una pianificazione rigorosa di ogni ulteriore intervento insieme con l'impegno del Municipio perché si giunga ad una regolamentazione più stringente della materia a livello comunale, sono gli assi di lavoro che riteniamo centrali sulla questione.

#### **d) la viabilità e i trasporti**

Cinque temi ci preme sollevare:

- **Il problema del filobus.** Le perplessità sulla soluzione del drammatico problema del collegamento tra Eur e 'Tor de' Cenci, prospettato dalla precedente Giunta comunale, permangono forti. Riteniamo opportuno riesaminare tutta la questione contestualmente al tema della trasformazione in metropolitana della Roma-Lido, della ristrutturazione della stazione di Tor di Valle, della realizzazione della stazione Torrino e di quella Torrino Mezzocammino per favorire l'utilizzo di una via ferroviaria per gli spostamenti per e dal centro di Roma;
- **Il ripristino dell'antico tracciato della linea 777.** La scelta di deviarla per raggiungere il Ministero dell'ambiente, ci sembra sciagurata e da rivedere in tempi brevi per non scoraggiare ulteriormente l'utilizzo del mezzo pubblico in quartieri dove già risulta fortemente deficitario;
- **Il collegamento con Torrino Mezzocammino.** La presenza dei primi insediamenti rende ormai non più prorogabile il prolungamento di una delle linee esistenti;
- **Il problema dell'incrocio tra Via fosso del Torrino e Via di Decima** per il quale è stata già ipotizzata una rotonda la cui realizzazione riteniamo debba essere avviata quanto prima;
- **Il problema dell'incrocio tra Via Calcutta e Via di Decima e tra Via di Decima e Via Mascherpa,** dove nelle ore di punta il traffico, dovuto al cattivo flusso della circolazione, diventa molto pesante. Anche in questo caso riteniamo opportuna la progettazione di una rotonda che permetta la fluidificazione dei flussi veicolari.

#### **e) la condizione abitativa**

Due almeno le questioni chiave:

- **la vera e propria emergenza abitativa degli stabili di Via Fara a Decima,** per i quali la situazione di dissesto finanziario dell'ATER sta vanificando i progetti che si erano messi in campo per la loro ristrutturazione. Di fronte ad una situazione ormai gravissima con famiglie che vivono una condizione di disagi ormai estremo, è fondamentale che Municipio e Comune si attivino per richiamare l'ATER al rispetto degli impegni presi, favorendo le soluzioni più idonee insieme con il CdQ e i cittadini;
- **la vendita del patrimonio Enasarco.** Come CdQ ci siamo fatti promotori di due assemblee e pur non avendo un ruolo diretto sul tema riteniamo che, considerando l'impatto sociale che avrà questa operazione nei nostri quartieri, è fondamentale renderlo un problema di tutta la comunità e delle sue rappresentanze per dare forza a soluzioni che permettano a chi vuole acquistare di acquistare e a chi non vuole e soprattutto a chi non può acquistare, di essere pienamente tutelato. L'impegno quindi del governo di prossimità qual è il Municipio XII, può aiutare senza dubbio la realizzazione di soluzioni positive dell'intera operazione.

Roma, 24 giugno 2008

**IL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA**

(sito web [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it); e-mail [info@cdqtd.it](mailto:info@cdqtd.it))